

COMUNE DI CASTANA

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

PEF 2022

AMBITO TARIFFARIO COMUNE DI

CASTANA (PV)

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

Sommario

1	Premessa (E)	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
1.5	Altri elementi da segnalare	4
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità.....	6
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	7
3.2.1	Dati di conto economico.....	7
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	8
3.2.3	Componenti di costo previsionali	8
3.2.4	Investimenti	9
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	9
4	Attività di validazione (E)	10
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	10
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	10
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	10
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	10
5.1.3	Coefficiente C116.....	11
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	11
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	11
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	11
5.2.3	Componente previsionale COI	11
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	12
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	12
5.4.1	Determinazione del fattore b	12
5.4.2	Determinazione del fattore ω	12
5.5	Conguagli.....	12
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	12
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	12
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	13
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	13
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	13
5.11	Ulteriori detrazioni.....	14

1 Premessa (E)

Il Comune di Castana in Provincia di Pavia, appartenente alla Regione Lombardia, è l'Ente Territorialmente Competente (di seguito ETC). Il Comune fa parte dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina. I Comuni di Canneto Pavese (PV), Castana (PV) e Montescano (PV) svolgono, fin dal 21 settembre 2001, l'esercizio associato di funzioni e servizi attraverso l'Unione di Comuni Prima Collina. Con deliberazione del Consiglio dell'Unione 28 giugno 2010, n. 15 è stato approvato lo statuto dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina, con deliberazioni di Consiglio 30 ottobre 2015, n. 25, del Comune di Canneto Pavese, 29 ottobre 2015, n. 23, del Comune di Castana e 29 ottobre 2015, n. 35, del Comune di Montescano sono state apportate modifiche allo statuto nel suo complesso e con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione 30 ottobre 2015, n. 20, sono state definitivamente approvate le modifiche al nuovo statuto dell'Unione.

Con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione 21 dicembre 2015, n. 27, si è recepito oltre al trasferimento di tutti i servizi e di tutte le competenze anche il trasferimento di tutto il personale all'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina da parte dei Comuni di Canneto Pavese (PV), Castana (PV) e Montescano (PV).

Il Gestore ha trasmesso il pef in data 21/12/2021 e l'Etc ha proceduto alla sua analisi e validazione.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario di riferimento comprende il territorio comunale di Castana sito in provincia di Pavia. Il Comune risulta essere l'Ente Territorialmente Competente (di seguito ETC). Il Comune fa parte dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina. Il Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, è la Broni Stradella Pubblica Srl. Il contratto di servizio è stipulato tra l'Unione e la società.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Il Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, soggetto affidatario secondo il modello in house providing, è la società Broni Stradella Pubblica Srl. Il Comune fa parte dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina. Il contratto di servizio è stipulato tra l'Unione e la società. Il Comune riveste al contempo il ruolo di Etc e di gestore per quanto riguarda l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Per questa ragione il Comune ha, altresì, provveduto alla individuazione dei propri costi efficienti dell'annualità 2020 e 2021 e ha affidato la validazione del pef, al Revisore dei Conti del Comune, dott. Matteo Bongiolatti, soggetto dotato dei necessari requisiti di terzietà e competenza.

Il perimetro della gestione comprende il territorio del Comune di Castana, in Provincia di Pavia, Regione Lombardia. Le attività svolte direttamente dal Comune e rientranti nel perimetro sono:

- Gestione servizio determinazione tariffe e rapporti con gli utenti.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Gli impianti di chiusura del ciclo di gestione integrata cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito oggetto di predisposizione tariffaria sono indicati al paragrafo 2.1 della relazione predisposta dalla società Broni Stradella Pubblica srl affidataria del servizio.

Per ciascuna delle tipologie di rifiuti raccolti e/o conferiti presso i Centri di Raccolta, è effettuata attività di avvio al recupero a impianti non di proprietà della società; stesso dicasi per quanto riguarda il trattamento e lo smaltimento.

Nello specifico:

Rifiuti indifferenziati
Rifiuti ingombranti
Rifiuti biodegradabili

Imballaggi in plastica
Imballaggi in carta e cartone
Imballaggi in vetro
Verde
Accumulatori esausti e pile
Farmaci scaduti

A2A di Corteolona (Pv)
A2A di Corteolona (Pv)
Maserati di Sarmato (PC) – ASM Voghera -
Alan Zinasco
COREPLA
COMIECO
COREVE
A2A di Corteolona (Pv)
CDCNPA
ECO R.O.E. SERVICE - Milano

Imballaggi in legno		SIMA – Cornate d’Adda (MB)
Imballaggi in vetro		EUROVETRO – Origgio (Va)
Apparecchiature	contenenti	Consorzio RAEE
clorofluorocarburi (frigoriferi)		
Apparecchiature fuori uso		Consorzio RAEE
Materiali ferrosi		METALFER Srl e altri
Imballaggi misti		Cereda Ambrogio – Lurago d’Erba /Co)
Pneumatici		Cereda Ambrogio – Lurago d’Erba /Co)
Materiali plastici PET		CORIPET

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell’articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l’Ente territorialmente competente ha acquisito tutta la documentazione richiesta per ciascun gestore:

1. il PEF relativo al servizio integrato redatto secondo lo schema tipo predisposto dall’Autorità di cui all’Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021;
2. la relazione di accompagnamento;
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all’Allegato 3, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all’attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Non si rilevano particolarità da segnalare all’Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

I servizi svolti dalla Società Broni Stradella Pubblica srl sono descritti nell’allegata relazione e nel contratto di servizio di cui a repertorio n. 11 del 27/04/2017 dell’Unione di Comuni.

Le attività svolte direttamente dal Comune e rientranti nel perimetro sono:

- Gestione servizio determinazione tariffe e rapporti con gli utenti.
- In relazione, in particolare al servizio gestione tariffe e rapporto con gli utenti le attività svolte direttamente dal Comune possono essere così riassunte:
- determinazione annuale delle tariffe da applicare all’utenza;
 - servizio di front office per i contribuenti (informazioni, gestione reclami, rateizzazioni, aggiornamento pagina web dedicata al servizio rifiuti sul sito istituzionale dell’Ente);
 - attività ordinaria di riscossione della tariffa;
 - gestione istanze di rimborso;
 - attività di indagine e scoperta evasione;
 - attività di recupero crediti.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Il Comune non si trova in situazione di squilibrio strutturale del bilancio, non vi sono ricorsi pendenti rilevanti né sentenze rilevanti passate in giudicato nell’ultimo biennio.

La situazione economico-finanziaria del gestore Broni Stradella Pubblica srl è descritta nell’allegata relazione tecnica.

3 Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull’affidamento

Per le annualità del periodo 2022-2025, il Comune non prevede variazioni attese del perimetro gestionale. Il gestore Broni Stradella ha previsto il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI) di parte fissa

finalizzati alla modifica dei processi tecnici gestiti, mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche e di standard e livelli qualitativi migliorativi, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per le annualità del periodo 2022-2025, il Comune non prevede variazioni nelle caratteristiche del servizio che interessano le attività dallo stesso erogate ad eccezione di quelle relative all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità introdotti dall'Autorità.

Lo schema regolatorio adottato, ai sensi della delibera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif dell'Autorità, è il III°, teso al miglioramento della qualità del servizio.

Il Comune si impegna ad adottare tutti gli atti e le soluzioni operative necessarie per dare attuazione a tale modello regolatorio. E' stato, ad esempio, attivato, lo sportello del contribuente, portale telematico, disponibile on line sul sito istituzionale dell'Ente, che a breve verrà implementato con gli strumenti di cui l'utente deve poter disporre telematicamente in base alle disposizioni dell'Autorità. L'attivazione di questo servizio realizzata nell'ambito del cosiddetto Fondo Innovazione non ha determinato costi per l'ente, le spese per eventuali implementazioni o modifiche nel corso del 2022 verranno considerate a consuntivo 2022 al fine di revisionare il pef 2024.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento del Comune derivano esclusivamente dagli introiti legati alla tariffazione applicata ai contribuenti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR-2 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative al periodo regolatorio 2022-2025 in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

Tali dati vengono desunti dai gestori sulla base dei dati di bilancio (rendiconto 2020 nel caso del Comune e conto economico nel caso della società e per il 2021 sulla base di dati di preconsuntivo).

Al rigo al ricavi del gestore Broni Stradella Pubblica Srl sono stati indicati i ricavi del gestore, la cifra è desunta dal pef approvato per l'anno di riferimento (colonna gestore).

Al rigo al del gestore Comune sono stati quantificati i ricavi del Comune partendo dalle entrate tariffarie accertate nell'anno di riferimento (lista di carico dell'anno oggetto di accertamento con determina del responsabile dell'ufficio tributi) al netto dei costi sostenuti per il gestore Broni Stradella.

La voce entrate tariffarie nel prospetto del benchmark di riferimento è stata compilata prendendo le voci entrate tariffarie di parte variabile e di parte fissa desunte dal pef di ogni annualità di riferimento (2020 e 2021) come riclassificati per il rispetto della condizione dell'art. 3 del mtr1 al lordo di eventuali detrazioni.

3.2.1 Dati di bilancio

Il gestore Broni Stradella ha illustrato i dati di conto economico nella propria relazione.

Qui si prendono in considerazione i dati di bilancio del gestore Comune. Con riferimento all'annualità 2022, le componenti di costo riportate nel PEF risultano riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti nell'anno 2020. I costi esposti sono tutti rintracciabili nelle fonti contabili obbligatorie (rendiconto 2020) come trasferimenti che il Comune eroga nei confronti dell'Unione al macroaggregato 104 (trasferimenti correnti). Il costo del personale è stato considerato prendendo come parametro di riferimento i giorni lavorativi dell'anno 2020 pari a 303 (dato desunto dalla circolare Rgs in materia di Conto del personale).

Per le annualità 2023 e seguenti sono stati utilizzati dati di preconsuntivo 2021.

CARC (costi dell'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti)

SPESE ELABORAZIONE E TRASMISSIONE BOLLETTE TARI

Le spese sostenute per il servizio di stampa, imbustamento e spedizione avvisi TARI anno 2020 corrispondono a € 951,60. La spesa è esposta alla Voce del bilancio consuntivo del Comune 820/100/1. Lo stesso importo è stato indicato quale dato di preconsuntivo per l'annualità 2021 con riferimento agli anni 2023 e seguenti.

SPESE PERSONALE UFFICIO TRIBUTI

Le spese riguardano l'attività del personale consistente nella gestione amministrativa della TARI, intesa come tempo dedicato all'elaborazione del pef, delle tariffe, alla predisposizione delle proposte di deliberazione in materia di TARI e all'elaborazione della lista di carico dell'anno. Le funzioni espletate ricomprendono anche la registrazione dei pagamenti, la rendicontazione, la gestione di sgravi e rimborsi, la gestione dei ruoli coattivi e le richieste di rielaborazione e riemissione delle bollette.

E' stato determinato per l'anno 2020 l'importo di € 4.995,60 pari a n. 30 giornate lavorative annue dedicate a questa attività come quota parte del lavoro prestato da un dipendente, funzionario impegnato in diverse attività e servizi dell'ente, cat. D2. La spesa è esposta alla Voce 160/145/1 del bilancio del Comune. Per l'anno 2021 l'importo è il medesimo.

SPESE SOFTWARE E ASSISTENZA TECNICA

La spesa di € 571,33 comprensiva di IVA al 22% riguarda la gestione, manutenzione ed assistenza tecnica del software per il funzionamento del programma informatico di gestione della Tari. La spesa è esposta alla Voce 820/100/1 del rendiconto del Comune. La spesa è stata sostenuta sia nell'annualità 2020 che nel 2021.

I costi sono esposti rivalutati in base ai tassi di inflazione indicati da Arera nella Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif al punto 7.5 che recita: *Ai fini dell'aggiornamento dei costi di cui al comma 7.3, il tasso di inflazione relativo all'anno a è inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno ($a-1$) rispetto a giugno dell'anno successivo. Ai fini delle determinazioni tariffarie per l'anno $a=\{2022\}$, si considerano i seguenti tassi di inflazione $I/2021=0,1\%$ e $I/2022=0,2\%$. Per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione, si assume inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025.*

L'iva esposta tra i costi del gestore Comune si riassume nel seguente schema:

	2022	2023	2024	2025
IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	9.355	9.770	9.841	9.841
IVA indebitabile - PARTE FISSA	966	924	1.133	1.291
Totale IVA indebitabile	10.321	10.694	10.974	11.132

L'imposta riguarda la prestazione del servizio resa da Broni Stradella Pubblica srl che applica l'aliquota del 10% e le spese software e assistenza tecnica consistenti nella fornitura della licenza, la manutenzione e l'assistenza del software (iva al 22%).

Le fatture della Broni Stradella sono liquidate e pagate dall'Unione di cui questo ente fa parte e a cui sono trasferite le entrate tariffarie.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Il soggetto Broni Stradella Pubblica srl fornisce nella propria relazione al paragrafo 3.2.2 il dettaglio delle singole voci di ricavo di propria competenza, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* (Consorti del sistema CONAI o Consorti autonomi) ed i ricavi derivanti dalla vendita di altri materiali.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Il Comune ritiene di valorizzare la componente *CO116,TF,aexp* esponendo per l'annualità 2022 un costo *una tantum* (ossia previsto solo per l'annualità 2022) legato alla nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche per effetto del d.lgs. 116/2020. In particolare si ritiene di affidare ad un soggetto terzo l'incarico di verifica tramite sopralluogo e accertamento sul territorio della superficie tassabile ai fini TARI delle attività produttive al fine di assicurare una applicazione obiettiva e imparziale del d. lgs. 116/2020. Il gestore Broni Stradella Pubblica srl ha proposto la valorizzazione, della componente *COITF,aexp* di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri fissi attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche dei processi tecnici gestiti, e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, secondo quanto previsto dal comma 9.3 e dall'Articolo 10. In particolare il gestore ha illustrato una serie di investimenti che rientrano nel piano industriale che la società intende attuare circa gli

automezzi, gli immobili e le attrezzature. Sono esposti nello specifico per il Comune spese di gestione legate all'implementazione dei sistemi di sicurezza e del numero verde/call center per € 539,00 negli anni 2022/2024 e € 74,00 per il 2025.

3.2.4 Investimenti

Il gestore Broni Stradella Pubblica Srl ha illustrato nella propria relazione gli investimenti che intende sostenere al paragrafo 3.2.4. Nel corso di una riunione tenutasi in modalità videoconferenza in data 11/01/2022 alla presenza del gestore e dei comuni serviti sono stati illustrati gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica che la società si pone al fine di innalzare il livello della qualità del servizio erogato, realizzare economie di scale e condurre la gestione in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità.

Il Comune, invece, non ritiene necessaria, con riferimento alle attività svolte in economia, la programmazione di particolari investimenti futuri, non prevedendo durante il periodo 2022-2025 variazioni nelle modalità di svolgimento del servizio se non quelli connessi all'attuazione dello schema regolatorio prescelto.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il gestore Broni Stradella Pubblica srl ha illustrato questi dati al paragrafo 3.2.5.

Quanto al Comune non si è provveduto all'iscrizione nel pef del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (riferito alla TARI) in quanto l'importo accantonato nel risultato di amministrazione 2019 è inferiore a quello accantonato nel 2020.

4 Attività di validazione (E)

Il Comune riveste al contempo il ruolo di Etc e di gestore per quanto riguarda l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti. Per questa ragione il Comune ha, altresì, provveduto all'individuazione dei propri costi efficienti di esercizio dell'annualità 2020 e 2021 e ha affidato la validazione al Revisore dei Conti del Comune, dott. Matteo Bongiolatti, soggetto dotato dei necessari requisiti di terzietà e competenza. La validazione ha riguardato la verifica:

- della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con ΣT_{max}) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

	2022			2023			2024			2025
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	121186,9			123001,2			126367,5			128106,3
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	116050,7			121377,4			126367,5			128106,3

Si evince da questo riepilogo che nel 2022 e nel 2023 si supererebbe il limite di crescita, ma per effetto della rimodulazione dei costi il limite viene infine rispettato. Si riconosce, peraltro, al gestore nel corso del quadriennio totalmente, quanto previsto nel pef grezzo da lui trasmesso al fine di garantire l'equilibrio

economico- finanziario della gestione, (fatte salve le somme a conguaglio (lato gestore) derivanti da pef del 2020).

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie partendo da uno schema riepilogativo.

	2022	2023	2024	2025
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata %	0,19	0,19	0,19	0,19
qa-2 ton	419	449	449	449
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg	26,07828	24,61782	25,84625	27,03259
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	31,069	31,069	31,069	31,069
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1	-0,3	-0,3	-0,3	-0,3
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
Totale γ	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
Coefficiente di gradualità (1+ γ)	0,5	0,5	0,5	0,5
Verifica del limite di crescita				
rpia	0,017	0,017	0,017	0,017
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,0011	0,0011	0,0011	0,0011
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	0,025	0,03	0,035	0,04
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	0	0	0	0
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C116	0,009	0	0	0
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p	0,0499	0,0459	0,0509	0,0559
(1+p)	1,0499	1,0459	1,0509	1,0559

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente territorialmente competente tenuto conto delle risultanze del *Benchmark* di riferimento (anno 2020 e anno 2021), che risulta rispettato, come qui evidenziato,

	2020	2021
ENTRATE TARIFFARIE [€]		
T_{2020}	109.268	T_{2021} 110.535
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:		
Q_{2020}	419	Q_{2021} 449
$CU_{eff2020}$ [cent€/kg]	26,08	$CU_{eff2021}$ [cent€/kg] 24,62
Benchmark di riferimento	31,07	Benchmark di riferimento 31,07

dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ (2020 e 2021), ha individuato i valori di γ_1 e γ_2 esprimendo un giudizio non soddisfacente in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a) e in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a). Il coefficiente di recupero della produttività è stato così determinato sulla base delle indicazioni contenute all'art. 5 del MTR-2 come pari a 0,11%. In particolare obiettivo di RD (raccolta differenziata) previsto per l'anno 2020 era il 24% come esplicitato nella relazione del gestore Broni Stradella Pubblica Srl di quell'anno, mentre la percentuale effettivamente conseguita sulla base dei dati forniti dal gestore stesso è pari a 16,4%. L'obiettivo che ci si pone per il quadriennio in questione è pari al 19%.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Il valore del coefficiente QL_a assunto per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio (si veda schema riepilogativo sopra) è dovuto al miglioramento previsto nella qualità e nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nonché agli adeguamenti rispetto ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità. In particolare il gestore Broni Stradella Pubblica Srl ha illustrato al paragrafo 3.2.4 il fabbisogno degli

investimenti per gli anni 2022/2023 per gli interventi, le attrezzature e gli automezzi necessari per il mantenimento e l'efficientamento dei servizi.

Il valore del coefficiente PG_a assunto per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio è pari a zero, in quanto non si attendono variazioni del perimetro gestionale.

5.1.3 Coefficiente C_{116}

La valorizzazione è stata fatta in percentuale tenuto conto del valore delle entrate tariffarie 2020 e di quanto in percentuale, appunto, incida il costo previsionale di parte fissa previsto per l'anno 2022.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO_{116}

E' stato previsto dal gestore Comune un costo di € 1.000,00 di natura previsionale (per la sola annualità 2022) per procedere ad una stima/valutazione della superficie tassabile mediante sopralluoghi in loco presso le utenze non domestiche (attività produttive) che possa far emergere situazioni di evasione e garantire un'applicazione coerente e proporzionale del d.lgs. 116/2020.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Non previsto.

5.2.3 Componente previsionale COI

Il gestore Broni Stradella Pubblica srl ha proposto la valorizzazione, della componente $COITF_{aexp}$, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri fissi attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche dei processi tecnici gestiti, e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi e ulteriori rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, secondo quanto previsto dal comma 9.3 e dall'Articolo 10. In particolare sono previsti oneri per adeguare e migliorare il sistema di sicurezza e il call center di importo pari a € 539,00 sugli anni 2022/2024 e per € 74,00 sul 2025.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Il Comune ha proceduto alla verifica in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esso direttamente riconducibili.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore b

Il valore è stato determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo [0,3,0,6], in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei, come pari a 0,6 per ogni anno considerato.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

Tale fattore è quantificato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle valutazioni non soddisfacenti dal medesimo compiute in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($Y_{1,a}$), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo $Y_{2,a}$).

	intervallo di riferimento	2022/2025
ω_a	0,1 ÷ 0,4	0,4

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18 del MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19 del MTR-2).

2022

- ✓ Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019: € 561,00 per il gestore Comune. Si tratta di un conguaglio che deriva dal pef 2020 distribuito su 4 annualità (2020/2023).
- ✓ Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019: € -4,00 per il gestore BS Pubblica Srl, € 573,00 per il gestore Comune. Si tratta di un conguaglio che deriva dal pef 2020 distribuito su 4 annualità (2020/2023).

✓ 2023

- ✓ Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019: € 561,00 per il gestore Comune. Si tratta di un conguaglio che deriva dal pef 2020 distribuito su 4 annualità (2020/2023).
- ✓ Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019: € -4,00 per il gestore BS Pubblica Srl, € 573,00 per il gestore Comune. Si tratta di un conguaglio che deriva dal pef 2020 distribuito su 4 annualità (2020/2023).
- ✓ Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2): € -706,00. Qui il confronto è stato fatto tra quanto fatturato in base alla lista di carico 2021 e quanto era previsto nel pef 2021.
- ✓ Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse e quanto fatturato per la parte fissa con riferimento alla medesima annualità (a-2): € -710,00. Qui il confronto è stato fatto tra quanto fatturato in base alla lista di carico 2021 e quanto era previsto nel pef 2021.

Per il 2024 e 2025 non sono previsti conguagli.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'equilibrio della gestione risulta garantito.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Non ricorre.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente non si avvale della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente territorialmente competente si è avvalso della facoltà di rimodulazione delle entrate tariffarie eccedenti il limite di crescita in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata all'utenza e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Il limite risulta superato negli anni 2022 e 2023, ma si procede alla rimodulazione dei costi distribuendo su tre anni (2023/2024/2025) l'importo che eccede il limite nel 2022 e sul 2024 e sul 2025 l'importo del superamento registrato nel 2023. Nel 2025 ci sarà quindi un terzo del 2022 e metà dell'ammontare del 2023. Per gli anni 2024 e 2025 il limite alla variazione annuale risulta rispettato.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente non necessita di presentare istanza per il superamento del limite di crescita per nessuna delle annualità previste nel periodo regolatorio considerato.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021: si tratta del solo contributo MIUR.

Relativamente a tale contributo, si specifica che l'ente per l'anno 2022 ha indicato € 78,87 che è quanto accertato e riscosso nel 2020 e per l'anno 2023 € 105,65 che è quanto accertato e riscosso nel 2021. Il contributo è contabilizzato alla Voce 75/75/1 dell'entrata del bilancio del Comune.